Girone C

MARCATORI

22 RETI: Montagni (Affrico)
17 RETI: Adami (Arno Laterina)
16 RETI: Andreini (Bibbiena), Chiucini (U.Poliziana)
14 RETI: Stolzi (Pianese)
11 RETI: Alunni (O'range Chimera)
9 RETI: Tucci (Belmonte A.G.), Sarr Khadim (Calenzano), Scilipoti (Isolotto), Santi (Maliseti Tobb.), Tognaccini (Pontassieve)
8 RETI: Boldrini (Bibbiena), Straccali (O'range Chimera), Crocini (S.Firmina), Mema (Zenith Audax)

S.Firmina 1
Pontassieve 1

S.FIRMINA: Ricciarini, Astara, Rossi, Scarpelli, Bernardini, Ginestroni, Paciotti, Cerofolini, Chioccioli, Magnanensi, Crocini. A disp.: Vencato, Lischi, Contemori, Bresciani, Battistini, Sacrestano. All.: Alessandro Mariottini.
PONTASSIEVE: Messore, Lisi, Innocenti Marco, Innocenti Gabriele, Dervishi, Martelli, Batistini, Tozzi, Castelvecchi, Tognaccini, Pratesi. A disp.: Stellini, Cianferoni, Cresci, Suarez, Vannini. All.: Alberto Pelli.
RETI: rig. Crocini, Vannini.

Nonostante la pesantezza del terreno, ai limiti del praticabile, le due squadre hanno dato vita ad un match divertente e combattuto. Ad iniziare meglio è il Pontassieve, che nei primi minuti di gara costringe gli avversari nella loro metà campo, ma col passare dei minuti il S.Firmina guadagna metri e comincia a rendersi pericoloso dalle parti di Messore, come quando Cerofolini penetra in area e si presenta davanti al portiere che riesce per due volte a ribatterne le conclusioni a rete. Il Pontassieve arretra e la formazione locale si procura un'altra occasione con Crocini, ma la sfera attraversa l'area quasi sulla linea di porta senza trovare la deviazione a rete di un compagno. I locali insistono nelle loro offensive e prima del riposo riescono a portarsi in vantaggio grazie ad un penalty che Crocini trasforma per l'1-0. Il secondo tempo ricalca l'avvio del primo, ma l'undici di Mariottini non si fa sorprendere dagli avversari che creano sì molto gioco ma risultano sterili in zona gol, con Ricciarini quasi inoperoso. Dal canto suo il S.Firmina è invece pericolosissimo sulle ripartenze, prima con Cerofolini, che da un passo colpisce la traversa, poi con Chioccioli, sui cui piedi è costretto ad uscire il portiere che sventa, infine con Magnanensi, ancora una volta a tu per tu con Messore che però compie un miracolo opponendosi anche in questa occasione. La partita si avvia verso il termine ma a tre minuti dal termine, su un cross apparso abbastanza innocuo, è bravo Vannini ad infilarsi tra i due centrali avversari e con un colpo di testa riportare la gara in parità. Quasi una beffa per i locali, che nel poco tempo che resta avranno una buona occasione per tornare in vantaggio ma non riusciranno a sfruttarla. Alla fine una buona gara per entrambe; al S.Firmina è certamente mancato un po' di cinismo, alla luce di quanto creato, ma può consolarsi con il buon gioco espresso. Nel Pontassieve in evidenza **Tognaccin**i, fra i locali super la prestazione di **Rossi.**

Isolotto 1
Bibbiena 4

ISOLOTTO: Zetti, Bini, Gorini, Colonna, Ciampi, Rosi, Conti, Bassi, Longosci, Pini, Scilipoti. A disp.: Pecorini, Carmagnini, Galliani, Del Grosso, Spinelli, Tamas, Saini. All.: Fabio Ferrari.
BIBBIENA: Ghirelli, Venturi Lorenzo, Lusini, Corsetti, Castri, Fabrizi, Berberi, Occhiolini, Andreini, Venturi Filippo, Boldrini. A disp.: Ciabattini, Ciavati, Castri, Lippi, Meoni, Verola, Valentini. All.: Marco Vignoli.
ARBITRO: Greco di Prato.
RETI: 7' e 61' Andreini, 14' Scilipoti, 55' Corsetti, 59' Boldrini.
NOTE: ammonito Longosci.

Sfida salvezza in via Pio Fedi con un Isolotto che ospita un Bibbiena in ottima forma e con la voglia di proseguire la serie di risultati positivi dopo il tris rifilato al Firenze Ovest nell'altro scontro salvezza del turno precedente. Non aspetta neanche molto la formazione aretina ad imporsi sul match: passano 7 giri di orologio e Andreini sfrutta al meglio un'indecisione dell'estremo difensore di casa, il quale rinvia dal fondo proprio sul numero 7 ospite che anticipa l'avversario, controlla e se ne va palla al piede facendo secco prima un altro marcatore, e poi battendo Zetti totalmente contrariato con se stesso per l'errore. Il match tende verso il dominio ospite ma l'Isolotto inizialmente non ci sta e alla prima occasione utile il risultato è di nuovo in equilibrio: tiro nello specchio di porta di Ghirelli che interviene male e respinge corto in zona Scilipoti che in queste occasioni non sbaglia mai, pareggiando così subito il conto. Equilibrio che resterà invariato anche se il Bibbiena di occasioni per tornare in vantaggio ne avrà, la coppia Boldrini – Andreini per i primi 35' si presenta negli ultimi 16 metri di Zetti, ma solo per fare le prove generali del gol. La seconda frazione di gioco vede in scena più o meno lo stesso copione, con la differenza che l'Isolotto sfrutta di più l'arma della ripartenza rendendosi pericoloso su alcuni improvvisi ribaltamenti di fronte. Rosi, passato il quarto d'ora, entra in modo caparbio in area di rigore e per fermarlo serve un ripiego difensivo in extremis. Ma è solo la quiete prima della tempesta scatenata da quelli del Bibbiena che fiutano il rischio appena corso e decidono nel giro di 6' di mettere letteralmente kappaò gli avversari con tre reti in rapida successione: dal 55' al 61' è solo inferno per la formazione di Ferrari. Ci pensa direttamente su calcio piazzato Corsetti che fa partire una traiettoria maledetta con la sfera che rimbalza proprio davanti all'estremo difensore che viene così ingannato. Passano esattamente 240 secondi: il doppio miracolo di Zetti su Berberi prima e Boldrini poi è reso vano dal rimbalzo del pallone favorevole a quest'ultimo, che ha così l'ennesima opportunità nella stessa azione per battere il portiere che alla terza conclusione non può nulla. Corsetti, lo specialista, ci prova di nuovo con un calcio piazzato che questa volta Zetti respinge ma di nuovo corto e ad arrivarci è Andreini che ha tempo e spazio per coordinarsi e festeggiare la doppietta personale, il poker per il Bibbiena e la fine dell'inferno per l'Isolotto. Rischierebbe anche la manita la squadra di casa per via di un Boldrini scatenato, ma a chiudere la porta ci pensa Zetti con un intervento di riflessi. Partita sfortunata per l'estremo difensore che alterna grandi interventi a errori pagati caro sul piano del risultato. Solo il brivido di rendere la sconfitta meno amara per l'Isolotto che nell'extra time sfiora il 4 a 2 con Conti, impreciso di poco nello spizzare verso la porta un traversone da calcio piazzato. Un risultato che ci sta tutto dal punto di vista del gioco espresso in campo dai 22 e che racconta anche dei valori della classifica: il Bibbiena, in un ottimo stato di forma e davanti in graduatoria agli avversari del match al "Boschi", vanta uno dei migliori attacchi del girone, sfoderato contro una delle peggiori difese del torneo, appunto quella dei reds.
Calciatoripiù: Andreini voto 7.5. Difficile fermarlo quando è in giornata di grazia. Unisce forza fisica e rapidità oltre al grande apporto negli ultimi 16 metri. Croce degli avversari, delizia dei suoi.

Belmonte A.G. 1
Maliseti Tobb. 6

BELMONTE: Burchietti (36' Sorrentino), Mercia, Acciai (65 Tarlini), Bonaccini (36' Massai), Nelli (36' Giorgetti), Sarchielli, Perini (40' Daja), Dall'Olmo, Vannoni, Di Ferdinando, Tucci (36' Salvadori). All.: Alessio Mamma.
MALISETI: Orlandi (50' Panzi), Dano, Santini (36' Todaro), Acciaioli, Bambini, Caponetto, Cavalieri (45' Beci), Meoni, Santi, Gialluisi (50' Pitta), Guazzini. All.: Alessandro Becheri.
ARBITRO: Roberto Cioni di Empoli.
RETI: 3' e 14' Santi, 10' e 66' Gialluisi, 23' Guazzini, 42' Vannoni, 64' Meoni.

Il Belmonte è chiamato ad una prova di carattere per conquistare punti pesanti che portino ossigeno alla propria classifica e necessari per uscire dalle sabbie mobile della zona retrocessione, ma la squadra di Alessio Mamma riceve il Maliseti Tobbianese con una formazione (ancora una volta) molto rimaneggiata e nulla può contro la voglia di vincere dell'undici pratese allenato da Becheri. Al triplice fischio, il brutto risveglio ed un sonoro contraccolpo scuotono i padroni di casa che escono dal terreno di gioco con una pesante sconfitta. I locali, completamente assenti nel primo tempo, hanno lasciato colpevolmente l'iniziativa ed il gioco in mano al Maliseti. A parziale giustificazione dell'opaca prova fornita dalla formazione di mister Mamma, il campo pesante che ha agevolato i più fisici pratesi. Il Maliseti legittima il successo grazie ad una prova convincente ma a nostro giudizio agevolata dalla giornata no dei locali. Gli ospiti, dopo un quarto d'ora di gara, mettono i sigilli al successo portandosi sul parziale di tre a zero grazie ai centri di Santi (doppietta) e Gialluisi. I padroni di casa prima del riposo subiscono il definitivo colpo del ko messo a segno da Guazzini. Nel secondo tempo i locali si riscattano fornendo una parziale quanto dignitosa prestazione. Al 42' il montante respinge la conclusione di Dall'Olmo a Orlandi battuto. Il meritato gol della bandiera e messo a segno da Vannoni al 62'. Nel finale di gara gli ospiti incidono pesantemente sul risultato con le marcature di Giallusi e Meoni.

Arno Laterina 1
Calenzano 3

ARNO LATERINA: Baicchi, Cetoloni, Paolini, Donati, Agushi, La Porta, Marcantoni, Giorgi, Minatti, Pasqui, Masini. A disp.: Zamporlini, Daveri, Borri, Santini, Mohammad, Tinacci, Adami. All.: Fabio Landi.
CALENZANO: Daddi, Landi, Feroletto, Berretti, Privitera, Colzani, Tonelli, Stefani, Pelli, Sarr, Cipolli. A disp.: Vannini, Rocchini, Marcheti, Novelli, Prece, Baccini. All.: Walter Ballini.
ARBITRO: Guidelli di Arezzo.
RETI: 4' Paolini, 10' Pelli, 22' e 35' Sarr.

Terreno di gioco pesante al comunale di Laterina, come pesante il risultato per i padroni di casa che subiscono un sonoro 1-3 da parte del Calenzano che, con questa meritata vittoria, si avvicina alla zona salvezza, insperata giorni passati. Parte con il piede giusto l'Arno che mette sulla difensiva il Calenzano e già al 4' si porta in vantaggio con Paolini, bravo a concludere da pochi passi un'azione offensiva degna di nota. Meritato vantaggio ma i ragazzi di Landi cercano il raddoppio, sfiorandolo con Minatti prima e Masini dopo ma sia per la bravura del portiere sia per la staticità degli attaccanti non arriva il 2-0. Partita sotto controllo, ma si arriva al 10' e succede l'imponderabile: incredibile sbaglio in zona difensiva e Pelli porta in parità la sua formazione. Gli ospiti prendono coraggio e cercano sempre con lunghi lanci di servire gli attaccanti che mettono in difficoltà i padroni di casa. Sono sempre i locali a fare la partita e si rendono pericolosi con Pasqui e Paolini, ma il campo pesante e la forza fisica dei ragazzi ospiti sono combinazioni che penalizzano oltre misura i ragazzi giallo-blu. Così si giunge al 22': da un azione di calcio d'angolo, l'uomo squadra del Calenzano Sarr fa partire un gran tiro di destro su cui nulla può fare Baicchi e porta in vantaggio i suoi. Partita in salita per i padroni di casa, ora confusionari e imprecisi mentre il Calenzano si difende con ordine e grande forza fisica e si rende pericoloso in alcune occasioni finché allo scadere, dopo l'ennesimo errore difensivo locale, Sarr con un bolide di destro fa secco il portiere per il 3-1. Nella ripresa, ci si attende una reazione dei padroni di casa, ma questa non arriva e anche i cambi effettuati non portano alcuna mutazione. Il Calenzano controlla la partita con estrema facilità e il terreno di gioco pesante forse al limite della regolarità di gioco facilita la squadra ospite. Solo sul finire l'Arno si rende pericoloso prima con alcune mischie in area fiorentina e poi con Borri (forse troppo tardivo il suo ingresso in campo). Al fischio finale esulta il Calenzano che ha meritato questa vittoria.
Calciatoripiù: per gli ospiti, ottima prestazione collettiva, ma da sottolineare la prova di **Privitera** e **Colzani**, oltre all'uomo squadra **Sarr**. Per l'Arno Laterina, buona prova di **Donati** che, seppur non facilitato dalle condizioni del campo, ha disputato una buona partita.

Affrico 5
Zenith Audax 1

AFFRICO: Bernini (60' Romanelli), Virgili, Mocali, Lunghi (51' Sardelli), Rescio, Andorlini, Pallante (60' Ranallo), Bongini (56' Sirbu), Montagni, Vasquez (50' Boretti), Berardi. A disp.: Calise. All.: Stefano Lo Russo.
ZENITH AUDAX: Mencaroni (43' Agati), Cappa, Foschiani (37' Semeraro), Michelacci (42' Biagini), Summa (50' Mazzanti), Fioravanti, Messina, Vivenzio (37' Morina), Tedeschi (37' Boretti), Mema, Agonigi (40' Ciapini). All.: Marco Magni.
ARBITRO: Niccolini di Pistoia.
RETI: 15' Bongini, 35' e 54' Montagni, 36' Vasquez, 46' Mema, 65' aut. Fioravanti.

L'Affrico non delude il pronostico e si impone per 5-1 sullo Zenith Audax: è la settima vittoria consecutiva per i leoni di Campo di Marte che adesso si trovano primi in classifica a +10 dai secondi. L'Affrico è una squadra eccezionale, che viaggia a una media di più di tre gol a partita, ha una difesa solida, un attacco prolifico e un centrocampo capace di intessere le più varie trame d'attacco, ma anche di spezzare il gioco avversario. Ha una rosa versatile, oggi ad esempio, nonostante i tanti assenti, Mister Lo Russo è riuscito ugualmente a schierare una formazione altamente competitiva. La ciliegina sulla torta, però, è Montagni: capocannoniere del suo girone con 22 reti all'attivo, un giocatore che può risolvere la partita in qualsiasi momento con un'invenzione personale o servito dai compagni, sotto porta è comunque implacabile. I padroni di casa, per questa ventesima giornata di campionato, scendono in campo con il 4-3-3, a centrocampo Lunghi è il regista, mentre Bongini e Berardi sono le mezzali. Il tridente d'attacco è formato dagli esterni Vasquez e Pallante che spalleggiano la prima punta Montagni. Mister Magni sceglie il 4-4-2 per il suo Zenith, davanti il capitano Mema forma il tandem d'attacco assieme a Tedeschi. Messina e Vivenzio sgroppano sulle fasce, Michelacci e Agonigi agiscono sulla linea mediana.
La partita è subito godibile benché senza emozioni di rilievo. I padroni di casa appaiono leggermente più vivaci, giostrando bene in avanti grazie alla qualità del loro tridente. I primi squilli di tromba arrivano dai tiri dell'ala sinistra dell'Affrico Vasquez che al 7' e al 13' prova dalla distanza, ma Mencaroni non si fa sorprendere in entrambe le circostanze. I leoni di Campo di Marte pressano forte, vogliono aprire le marcature prima del quarto d'ora. Al 15' la difesa dello Zenith riesce a resistere all'ennesimo assalto dell'Affrico, un difensore amaranto, dopo aver vinto un contrasto nella sua area, rinvia corto, sulla sfera si avventa come un falco Bongini che tira di prima con l'interno destro e piazza il pallone proprio all'incrocio dei pali, una parabola sopraffina che meriterebbe di essere rivista più volte con il replay: 1 a 0. La risposta dello Zenith arriva dopo sessanta secondi, i giocatori amaranto non hanno le stesse doti tecniche di quelli dell'Affrico quindi provano a usare la forza fisica per portarsi in zona tiro. Al 16', infatti, arriva la percussione dello Zenith verso la porta dei padroni di casa, si alza un campanile in area e Messina, approfittando dell'indecisione di Bernini nell'uscita, colpisce di testa ma il portiere biancoblu blocca il tiro troppo debole senza problemi. Si dispera Messina per l'occasione sprecata, la posizione era ravvicinata e trovare il pareggio dopo un minuto sarebbe stato molto importante. Al 19' l'Affrico fa capire di essere ancora in partita, il terzino destro Virgili si appropria del pallone sulla fascia di sua competenza, con una discesa portentosa entra in area e lascia partire un velenoso diagonale che lambisce il palo e supera la linea di fondo. Passano poco più di dieci minuti nei quali sembra che nessuna delle due squadre sia intenzionata a concedere spazi all'altra, entrambe timorose di subire gol si limitano a darsi battaglia al centro del campo. Al 31', per lo Zenith, il solito Messina accelera sulla destra, vince qualche rimpallo e dal limite cerca di piazzare il pallone nel sette ma alza eccessivamente la mira. Al 35' è molto ingenua la retroguardia ospite che concede all'Affrico una punizione praticamente sulla linea che delimita l'area. Montagni batte potente rasoterra e piega le mani a Mencaroni che non riesce a deviare quel tanto che basta il tiro affinché non entri in porta. Un minuto dopo ancora Montagni, ben imbeccato in area da Pallante, si fa parare il tiro da Mencaroni, tuttavia sulla corta respinta è in agguato Vasquez che subito ribadisce in rete. Si va quindi negli spogliatoio sul risultato di tre a zero per i favoriti che meritano ampiamente il vantaggio anche se nei volti degli ospiti si legge tutto il rammarico per le occasioni sprecate. L'Affrico è ingenuo e un po' addormentato per più di metà ripresa a fronte di uno Zenith ricompattato in campo, ma anche nell'orgoglio. Al 1' è ancora l'esterno sinistro amaranto ad avere sul mancino la palla del possibile 3-1, anche questa volta prova a scavalcare Bernini, ma per un soffio il pallone non si insacca sotto la traversa. All' 11', però, arriva il capolavoro del capitano dello Zenith Mema che in palleggio dribbla Andorlini sulla destra poi lascia partire una bordata in diagonale di collo pieno che termina la sua corsa dell'angolino. Entra in crisi l'Affrico che subisce il forcing avversario. Al 14' il centrale biancoblu Andorlini è costretto al retropassaggio di testa verso Bernini, chiamato ad un'uscita rocambolesca all'interno dell'area per evitare che Mema lo anticipi, dal loro contrasto il pallone schizza verso il limite dove Ciapini tira al volo praticamente a botta sicura, ma Bernini è strepitoso nel parare coi piedi. L'Affrico si ricompone subito dopo l'ultimo brivido, per cinque minuti addormenta la partita, rallenta il ritmo gara attraverso ragnatele di pazienti passaggi rasoterra volti a far stancare l'avversario che si innervosisce e commette numerosi falli a centrocampo. Al 19' una delle tante punizioni arriva sul primo palo a Montagni che in semirovesciata scaraventa il pallone sotto la traversa, chiudendo definitivamente il match sul quattro a uno. Gli ultimi quindici minuti sono come un allenamento per i leoni di Campo di Marte che si limitano a risparmiare le forze. Al 30' un ispirato Virgili lancia in campo aperto Montagni che resiste alle sportellate di Fioravanti, il portiere neo entrato Agati è costretto a uscire dall'area per rinviare ma la sua spazzata colpisce in pieno Fioravanti che involontariamente si fa autogol. Da segnalare al 32' il gol giustamente annullato al terzino dell'Affrico Virgili per il fuorigioco di Sirbu.
Calciatoripiù: per l'Affrico **Montagni, Virgili, Mocali** e **Bongini**, per lo Zenith **Mema**.

Tommaso Fragassi

O'range Chimera 1
Rinascita Doccia 1

O'RANGE CHIMERA: Fabbri, Baldassarri, Meacci, Pela, Zougui, Pineschi, Franchi, Vallone, Alunni, Straccali, Sereni. A disp.: Galassi, Butti, Alvarez, Grassi, Frescucci. All.: Stefano Butti.
RINASCITA DOCCIA: Bazzechi, Malevolti, Mearini, Buoncristiani, Carideo, Pallini, Ramaj, Innocenti, Marrini, Bakiasi, Chaher. A disp.: Cipriani, Sereni, Aiello, Landi, Biagiotti, Marinaccio, Pomini. All.: Antonio Berti.
ARBITRO: Elena Babacci sez. Valdarno.
RETI: 19' Marrini, 49' Vallone.

Si gioca sul campo inzuppato di Arezzo la gara tra O'Range Chimera e Rinascita Doccia. Nonostante la pioggia caduta incessantemente durante la pioggia la gara si gioca, comunque su un campo ai limiti della praticabilità. Nell'Orange scelte obbligate per mister Butti, causa le assenze per squalifica di capitan Ricci e di Focardi. Dopo la serie di risultati positivi inanellati nelle ultime tre giornate, il Chimera va a caccia di ulteriori punti per risalire la china di un campionato fin qui sottotono e per abbandonare le ultime posizioni in classifica. Il Rinascita invece è in cerca di punti importanti per consolidare il quarto posto in classifica. La partita inizia con due squadre bloccate dal terreno fangoso, costrette ad affidarsi ai lanci lunghi dei propri centrocampisti. Inizia avanti il Chimera, con Straccali che tenta la conclusione dal limite però ribattuta dalla difesa. La risposta del Doccia non si fa però attendere: la punizione del numero 11 Farid viene deviata di testa dalla difesa dei padroni di casa e la sfera arriva al numero 9 Marrini, che però è costretto a coordinarsi al volo e calcia sopra la traversa. Le due squadre lottano nel fango, ma è il Doccia a rendersi più pericoloso; al 15' gli ospiti reclamano un calcio di rigore: è netto lo sgambetto sul numero 8 Innocenti, anche se il fallo non sembra all'interno dell'area. L'arbitro lascia giocare. La prima occasione netta del match nasce dopo un batti e ribatti al limite dell'area dell'Orange, con il pallone che rotola verso Farid Chaher: il numero 11 calcia bene, ma Fabbri risponde con sicurezza, prima che Pela calci il pallone in corner. Passano pochissimi minuti, e al 19' i Sestesi passano in vantaggio: bellissima la palla messa in area dal numero 2 Malevolti, che pesca Marrini (in dubbia posizione di fuorigioco): il centravanti non sbaglia e gonfia la rete. Dopo essersi consultato con il guardalinee, l'arbitro convalida la rete. La reazione del Chimera è affidata ai calci piazzati: dapprima Straccali che, dal limite dell'area, calcia sopra la traversa; di nuovo Straccali un minuto dopo, che mette in mezzo da punizione: bravissimo Bazzechi ad anticipare tutti in uscita bassa. Ci prova anche Pineschi con la botta dalla distanza: la palla termina a lato. Di nuovo Chimera in avanti, con Vallone che sulla sinistra sterza liberandosi dell'uomo, ma poi calcia male a lato. L'occasione più bella del primo tempo arriva al 35': Straccali illumina con un lancio a scavalcare il difensore per Alunni, che aggancia e si libera del portiere Bazzechi. Nel dribblare il numero 1 però si allarga troppo e il suo tiro conclude di poco sull'esterno della rete. Finisce qui il primo tempo, con il Doccia in vantaggio nonostante la bellissima occasione sfumata per l'Orange.
Nella ripresa subentra Frescucci a Franchi nei padroni di casa. Ci prova subito il Rinascita Doccia a mettere paura ai locali, con la conclusione di Malevolti da fuori; Fabbri va in presa sicura. Entra Sereni al posto di Chaher nel Doccia. La partita è molto bloccata a centrocampo nel secondo tempo, la prima vera occasione capita agli aretini: Pela dalla tre quarti avversaria mette la palla in mezzo, il difensore del Doccia svirgola di testa e la palla finisce tra i piedi di Straccali, che si ritrova tutto solo davanti al portiere, con Alunni libero al suo fianco. Il numero 10 preferisce calciare e non servire il compagno, cogliendo clamorosamente il palo interno. Altra occasione poco dopo, con Alunni che recupera il pallone al limite dell'area, salta un avversario e calcia verso la porta difesa da Bazzechi: il tiro è debole e il numero 1 del Doccia non ha problemi a bloccare. Ma non passano nemmeno due minuti che il Chimera trova il gol del pareggio: Alunni vince un contrasto in scivolata sul pallone con un avversario, la sfera arriva a Vallone che tutto solo davanti al portiere non sbaglia, segnando in scivolata. Per il numero 8 è il primo gol nel campionato regionale. Entra in campo Grassi al posto di Baldassarri, e pochi minuti dopo succede il "patatrac": Pela, già ammonito precedentemente, sgambetta Innocenti, e l'arbitro non ha dubbi, doppio giallo ed espulsione. Costretto quindi a soffrire nel finale il Chimera; subito pericoloso il Doccia con il numero 7 Ramaj che, dopo aver saltato Sereni, calcia sull'esterno. Doppio cambio nel Doccia, fuori Ramaj e Pallini, dentro Aiello e Marinaccio. Marrini va vicinissimo alla doppietta quando, dopo aver saltato Sereni, calcia verso la porta di Fabbri, che però contolla la sfera sfilare debole accanto al palo. Risponde benissimo il Chimera, con Fresucci che trova l'imbucata per Vallone: il numero 8 trova un tiro-cross per Grassi che però finisce tra le braccia di Bazzechi. L'ultima azione della gara vede Fabbri vero protagonista: Innocenti, tutto solo davanti al numero 1 del Chimera, calcia a botta sicura, ma il portierino respinge alla grande. La palla finisce nuovamente tra i piedi di Innocenti, che però calcia male sul fondo. Finisce così, con un O'Range Chimera decisamente più soddisfatto del punto conquistato contro la quarta in classifica. I padroni di casa meritano pienamente il punto e sfiorano l'en plain in certi momenti della gara. Il Doccia gioca bene, dimostrando le qualità dei suoi ragazzi, ma non riesce ad andare oltre al pareggio.
Calciatoripiù: per l'O'Range Chimera, bella prestazione di carattere di tutta la compagine aretina, con **Vallone** che lotta per tutta la gara meritando il primo gol in campionato, **Meacci** che guida la difesa con personalità e decisione, e i soliti **Straccali** e **Alunni** che mettono in piena mostra le loro qualità. Nel finale decisivo **Fabbri**. Per il Rinascita Doccia: prestazione di qualità della squadra ospite, che mette in difficoltà l'Orange soprattutto grazie alle giocate di **Innocenti** e **Marrini**, in questa gara veri protagonisti. Meritano anche **Malevolti**, utilissimo in fase di spinta, e il portiere **Bazzechi**, attentissimo in ogni situazione.

Firenze Ovest 2
Pianese 1

FIRENZE OVEST: Morreale, Vanni, Sartoni, Fullone, Sordi, Fornaciai, Gonzales, Bagou, Pini, Tomberli, Palazzoni. A disp.: Vitali, Comparini, Barontini, Bertocci, Fissi. All.: Daniele Brunori.
PIANESE: Poppi, Pinzuti, Giglioni, Santelli, Dionisi, Sorini, Del Segato, Bottone, Benedetti L., Benedetti G., Stolzi. A disp.: Falessi, Sbrolli, Tondi, Alfieri, Cardini, Dialinti. All.: Alfredo Fornacini.
ARBITRO: Natali di Prato.
RETI: 15' Vanni, 23' Fullone, 56' Stolzi.

Importante vittoria del Firenze Ovest domenica mattina sul campo di Peretola. Nonostante il campo pesante, le squadre si danno battaglia (sana e sportiva) dal primo all'ultimo minuto senza mollare mai. E' la squadra di casa ad iniziare meglio la partita. Passano pochi minuti e ci sono già due episodi da segnalare. Il primo, un evidente tocco di mano con il braccio addirittura sopra la testa su un tentativo di passaggio in area, ma l'arbitro non fischia il calcio di rigore. Poco dopo, Vanni, dopo aver saltato il diretto avversario, finisce a terra dopo il contrasto da dietro del giocatore ospite. Anche in questo caso protestano i locali perché il signor Natali fischia la punizione senza estrarre il cartellino giallo. Il Firenze Ovest aumenta la pressione, la Pianese soffre sugli esterni e al quarto d'ora arriva il meritato vantaggio dei padroni di casa. Fullone crossa dalla destra, Vanni controlla bene a centro area, regge il contrasto con l'avversario e batte Poppi, ormai a terra con un tiro forte e centrale. La risposta della Pianese è con Bottone, che raccoglie al limite una respinta sugli sviluppi di un calcio d'angolo e prova la botta al volo, ma la palla finisce a lato non di molto. Il Firenze Ovest comunque continua a macinare gioco, così da trovare il raddoppio. Spettacolare azione personale di Fullone, che passa palla al piede dalla destra, evita praticamente tutta la difesa avversaria accentrandosi ed entrando in area, per poi superare con un rasoterra preciso Poppi in uscita, scatenando un grande entusiasmo sugli spalti. Da segnalare che è risultata piuttosto morbida la marcatura dei giocatori della Pianese. La squadra ospite accusa il colpo e fatica a reagire, così nei minuti seguenti Morreale è chiamato in causa solo per l'ordinaria amministrazione. Il Firenze Ovest invece continua a spingere e va vicino al terzo gol con Pini, che scambia bene con Vanni, ma il suo tiro cross si perde sul fondo. Sul finire di primo tempo, c'è da registrare un calcio d'angolo dalla destra per i padroni di casa; sugli sviluppi del tiro dalla bandierina però né Sordi né Pini riescono ad impattare bene la sfera e l'occasione sfuma.
Nella ripresa, Mister Fornacini opera subito tre cambi. Con il passare dei minuti il tecnico bianconero rivoluzionerà quasi del tutto la formazione iniziale. Si lotta soprattutto in mezzo al campo e poche sono le occasioni da rete da una parte e dall'altra. La più importante capita sui piedi di Gonzales che, servito dalla destra da Pini, entra in area, si presenta davanti al nuovo entrato Falessi e fa partire un rasoterra; il numero dodici della Pianese si salva in calcio d'angolo. Quando la partita sembra ormai chiusa e vive un momento di stanca, improvvisamente si accende. Lancio perfetto dalla mediana di Benedetti G. per l'inserimento in area dalla destra di Stolzi, controllo e tocco preciso sull'uscita del portiere. La Pianese riapre la gara. La squadra ospite schiera quattro giocatori d'attacco molto larghi, così mister Brunori corre ai ripari. La stanchezza si fa sentire e le squadra si allungano, così si assiste a molti rilanci da una parte e dall'altra. La Pianese cerca il tutto per tutto, il Firenze Ovest avverte la pressione e preferisce chiudersi provando a creare pericoli in contropiede. Azione insistita della squadra ospite dalla destra, cross basso e Fornaciai salva tutto davanti la propria porta. Dall'altro lato, un tiro-cross di Fullone dalla destra viene bloccato da Falessi in due tempi. Nonostante la pressione nei minuti finali, la Pianese non crea pericoli di sorta a Morreale, sempre corretto e preciso nella scelta di tempo delle uscite. Finisce così. Il Firenze Ovest guadagna tre punti e raggiunge in classifica proprio la Pianese, che regala un tempo agli avversari ma che comunque ci ha provato fino alla fine. Non sufficiente la direzione arbitrale del signor Natali. Manca un rigore al Firenze Ovest già nei primi minuti. Rivedibile la gestione dei cartellini in una gara comunque dura ma leale.
Calciatoripiù: bene tutti per il Firenze Ovest, sugli scudi **Fullone** e **Vanni** (non solo per le reti segnate, ma per qualità e quantità sulle fasce) e **Bagou** (dominatore in mezzo al campo). Per la Pianese bene **Benedetti G.** e **Stolzi**, da rivedere la fase difensiva.

Federico Pettini